



INNOVATION PEOPLE • SHORT NEWS

di Giovanni Iozzia



Il team di Brum

► **L'under 30 che sfida le autoscuole dopo una bocciatura** Essere bocciati all'esame di guida e, per reazione, decidere di rivoluzionare un intero settore. È la storia di Luca Cozzarini, 28enne originario di

un piccolo paese del Friuli, che con la sua startup Brum, fondata nel 2024, vuole cambiare il modo di prendere la patente in Italia. Partito da uno stage in WeRoad, Cozzarini ha convinto il suo ex capo, Paolo De Nadai, a diventare cofondatore e presidente della nuova realtà. L'idea ha permesso di chiudere un round da 5 milioni di euro a inizio 2026, guidato dall'Italian Founders Fund e a cui hanno partecipato nomi come Paolo Barberis (Nana Bianca) e Nicola Drago. L'obiettivo è svecchiare un sistema fermo agli anni '80 con un modello ibrido, digitale e fisico, ispirato alla francese Ornika (che oggi vale quasi 800 milioni). Una missione ambiziosa per un ragazzo che non amava guidare ma che ha sempre combattuto il 'si è sempre fatto così'.

► **La tecnologia sarda contro la burocrazia dei bandi** Solo un'impresa su 20 in Italia riesce a ottenere fondi pubblici. Un dato che nasconde la frustrazione di migliaia di imprenditori persi nella giungla della burocrazia. Da questo problema, vissuto in prima persona, tre amici sardi - Ciro Borrelli, Carlo Vespa e Saverio Salaris - hanno creato BandoSubito nel 2024. La startup, nata a Torino, usa l'intelligenza artificiale per mappare oltre 300 fonti di bandi e guidare le aziende nella compilazione. Un'idea che ha subito convinto investitori di peso: a gennaio Salaris ha chiuso un round da 2 milioni di euro con Zest, Intesa Sanpaolo, Cdp e Nexi. Il loro obiettivo è "democratizzare l'accesso ai fondi pubblici", trasformando una difficoltà personale in



un'opportunità per migliaia di imprese italiane, e dimostrando che a volte le idee migliori nascono proprio dagli ostacoli più grandi.



► **L'imprenditore guida dell'IA economy** "Oggi l'economia dell'IA si articola in tre pilastri: dati, algoritmi e infrastruttura". Sono quelli che Jacopo Paoletti analizza nel libro *AI Economy* (Franco Angeli), che è un manuale, ma scritto da un imprenditore che con l'intelligenza artificiale lavora da oltre un decennio. Paoletti non è un teorico dell'intelligenza artificiale. Fondatore e presidente di Exegesis, holding italiana specializzata in venture building e open innovation, lavora nel gruppo Zucchetti all'interno del team di in recruiting e nel libro condensa la sua esperienza, arricchita dai contributi di altri imprenditori, manager, esperti, docenti universitari e ricercatori, e offre un'utile mappa per orientarsi nel grande cambiamento in cui siamo immersi. Dopo aver fondato diverse startup, adesso con la holding Exegesis, continua a investire sull'economia dell'intelligenza artificiale. "Le economie si spostano dal passato (storia) e dal presente (produzione) verso il dominio del futuro predetto", grazie alle macchine "diversamente intelligenti".

25

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003600